



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
Ambito Territoriale Ottimale Salerno
L. R. 14/2016

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N.14

L'anno 2023, il giorno 4 del mese di dicembre alle ore 11,45, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con Decreto del Presidente dell'Ente d'Ambito n. 5 del 12.04.2023 nelle persone di:

- dott. Francesco di Giacomo - Presidente
- dott. Enzo Giardullo - Componente
- dott.ssa Amelia Savastano - Componente

Nella seduta odierna il Collegio, si è riunito per esprimere il proprio parere richiesto con riferimento al "Approvazione dello schema di Documento Unico di Programmazione DUP 2024/2026".

IL COLLEGIO

Premesso

Che con determinazione n. 214 del 28 novembre 2023, Il Direttore Generale dell'Ente ha predisposto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2024/2026 da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio d'Ambito

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) che l'articolo 174 del D.lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno";

c) che il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali 2024/2026 è in maniera stringente quello dei termini di legge dopo che la Commissione Arconet ha approvato le modifiche ai principi contabili secondo il disposto dell'articolo 16, comma 9-ter, del DI 115/2022, convertito dalla legge 142/2022, e dopo che il Decreto Mef del 25 luglio 2023 ha integrato il principio contabile 4/1 con i paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6, con una serie di prescrizioni che, fino a oggi, erano rimesse ai regolamenti di contabilità o alla prassi degli enti, modifiche già in vigore per la programmazione 2024-26;



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
Ambito Territoriale Ottimale Salerno
L. R. 14/2016

d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.lgs. 118/2011, è indicato che il *“il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”*.

La Sezione strategica (SeS), come prevista al punto 8.1 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.lgs. 118/2011, nel D.U.P. 2024-2026 predisposto dal D.g. dell'Ente, sviluppa e concretizza le linee programmatiche per lo stesso orizzonte temporale del mandato amministrativo e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione operativa (SeO), come prevista al punto 8.2 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.lgs. 118/2011, nel D.U.P. 2024-2026 dell'ATO Salerno è stata predisposta quale strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio;

RILEVATO

che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta (rectius il D.G.) e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

TENUTO CONTO



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
Ambito Territoriale Ottimale Salerno
L. R. 14/2016

che, nella stessa risposta, Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta (rectius il D.G.) a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

RITENUTO

che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerenti e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO

che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

L'Organo di Revisione procede con le seguenti

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate dal Consiglio d'Ambito;
- c) la corretta programmazione di settore e la loro inclusione all'interno del DUP;
- d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare:



1. L'Elenco dei Programmi per Missione
2. Il programma delle opere pubbliche;
3. Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
4. Il Programmazione del fabbisogno del personale;
5. Il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

L'Elenco dei Programmi per Missione

L'Elenco prevede i programmi dettagliati che l'Ente intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi individuati nella SeS, per ciascuna Missione; illustra analiticamente le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Il Programma delle opere pubbliche

Il programma triennale ed l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione:

- *non è stato adottato autonomamente in quanto non sono previsti nuovi lavori pubblici e pertanto non essendosi resa necessaria una specifica deliberazione in merito al piano triennale delle OO. PP. , il DUP contiene il riferimento al programma 2022-2024 cui si rinvia.*

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 *non è stato adottato in quanto l'ente non ha proprietà immobiliari per il proprio funzionamento ed la propria sede viene condotta in locali detenuti in locazione.*

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2024-2026, non è stata approvata autonomamente ed il DUP contiene il riferimento al fabbisogno 2024-202 con l'analitica indicazione delle figure professionali che si intende assumere, la cadenza temporale delle assunzioni, le norme di riferimento per avviare le procedure di assunzione e le risorse necessarie per la loro copertura finanziaria.



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
Ambito Territoriale Ottimale Salerno
L. R. 14/2016

Il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi, è stato redatto in conformità al D. Lgs 31 marzo 2023 n. 36 entrato in vigore il 01.04.2023, che ha approvato il nuovo codice dei contratti pubblici, pertanto il programma triennale degli acquisti di beni e servizi dell'ATO Salerno riporta unicamente gli acquisti di valore unitario stimato in un importo pari o superiore a € 140.000 (prima era € 40.000).

CONCLUSIONE

TENUTO CONTO

- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

VISTO

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 23 novembre 2023 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche dell'Ente e con la programmazione operativa.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Francesco di Giacomo – Presidente

Enzo Giardullo – Componente

Amelia Savastano – Componente

